

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE PER L'ESERCIZIO 2004

1. RISORSE

La disponibilità di circa 135 milioni di euro per le Attività Istituzionali nel 2004, viene distribuita come segue:

| DISPONIBILITÀ PER LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI <i>in milioni di euro</i> | 2004 |
|--|-------------|
| <i>Fondi per Attività istituzionali</i> | 134,53 |
| <i>Acantonamento a Fondo stabilizzazione erogazioni</i> | 19,00 |
| <i>al Fondo per le erogazioni</i> | 115,53 |

Il *Fondo stabilizzazione erogazioni* contribuisce ad assicurare stabilità nel tempo al flusso delle erogazioni, anche in caso di avversi cicli economici.

L'esercizio 2004 è interessato dalle seguenti quote di impegni pluriennali assunti:

| BENEFICIARI DI IMPEGNI PLURIENNALI | A CARICO DEL 2004 |
|--|----------------------|
| <i>Azienda ospedaliera Verona, Nuovo Ospedale di B.go Trento</i> | 15.493.700,00 |
| <i>Comune di Verona – Palazzo della Ragione</i> | 3.746.853,00 |
| <i>Comune di Verona – Biblioteca Civica</i> | 3.000.000,00 |
| <i>Provincia di Vicenza – Sede Università</i> | 4.000.000,00 |
| <i>Provincia di Vicenza – 2° Cittadella studi</i> | 1.549.370,00 |
| <i>Comune di Vicenza – Basilica Palladiana</i> | 2.582.284,00 |
| <i>Università di Verona - Borse di dottorato</i> | 224.176,46 |
| <i>Università di Ancona - Borse di dottorato</i> | 49.786,40 |
| <i>Consorzio Univ. Vicenza – mutuo sede San Nicolò</i> | 156.000,00 |

| IMPEGNI PLURIENNALI | A CARICO DEL 2004 |
|---------------------|----------------------|
| Totale | 30.802.169,86 |

Alle quote degli impegni pluriennali poste a carico del 2004, si farà fronte con le disponibilità assegnate allo stesso esercizio (*Fondo per le erogazioni*).

Dopo l'imputazione delle quote suddette la disponibilità del fondo per i nuovi impegni da assumere nel 2004 è pari a euro 84,75 milioni:

| FONDO EROGAZIONI DOPO L'IMPUTAZIONE A CONTO ECONOMICO DELLE QUOTE DI PROGETTI PLURIENNALI PREVISTE PER L'ESERCIZIO <i>in milioni di euro</i> | 2003 [DPP 2004] |
|---|--------------------|
| <i>Fondo per le erogazioni</i> | 115,53 |
| Meno <i>Quota di pertinenza dell'esercizio degli impegni pluriennali deliberati</i> | - 30,80 |
| <i>Fondo per le erogazioni (disponibilità per nuovi impegni)</i> | 84,73 |

2. DETERMINAZIONE DEI SETTORI DI INTERVENTO

Settori di intervento:

- **salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;**
- **educazione istruzione e formazione;**
- **arte, attività e beni culturali;**
- **progetti speciali di iniziativa autonoma della Fondazione**, da intendersi come ulteriore specificazione del settore "Educazione, istruzione e formazione";
- **assistenza anziani;**
- **volontariato, filantropia e beneficenza;**
- **solidarietà internazionale**, da intendersi come ulteriore specificazione del settore "Volontariato, filantropia e beneficenza";
- **ricerca scientifica e tecnologica.**

3. DESTINAZIONE DEL FONDO EROGAZIONI AI SINGOLI SETTORI

La disponibilità per i settori sopra indicati è così ripartita:

| | |
|---|--------------|
| Salute pubblica | 20 |
| Istruzione e Formazione | 13 |
| Arte, attività e beni culturali | 15 |
| Progetti speciali di iniziativa autonoma della Fondazione | 6 |
| Assistenza agli anziani | 13 |
| Volontariato, Filantropia, Beneficenza | 11 |
| Solidarietà internazionale | 3 |
| Ricerca scientifica | 3 |
| Fondo per urgenti iniziative umanitarie | 0,23 |
| Fondo per iniziative collaterali all'attività istituzionale | 0,5 |
| Totale | 84,73 |

4. FORMULAZIONE DEGLI INDIRIZZI PER PROGETTI NEI SETTORI

Gli indirizzi tengono conto della disponibilità economica dei singoli settori come sopra quantificata.

4.1 SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA disponibilità euro 20 milioni

Il Consiglio Generale individua e delimita nei seguenti campi la disponibilità della Fondazione ad esaminare progetti in favore di istituzioni sanitarie esistenti nel territorio della Fondazione, stabilendo le sotto indicate metodologie.

La Fondazione solleciterà Ulss e Aziende ospedaliere sui seguenti temi, per i quali dà anche indicazioni della disponibilità:

- necessità di sostituzione di attrezzature tecnologiche obsolete o di nuove acquisizioni coerenti con la programmazione sanitaria sul territorio. Potranno anche essere considerate proposte di integrazione e completamento del programma di telemedicina impostato per il 2003. Ove, per particolari apparecchiature o programmi, la Regione di riferimento preveda una specifica preventiva autorizzazione degli organi competenti, questa dovrà corredare l'istanza; *disponibilità massima 12 milioni di euro*
- razionalizzazione dei CUP, Centri Unificati di Prenotazione, loro inserimento in una rete su base almeno provinciale, uniformando e correlando i CUP già esistenti. *disponibilità massima 1,5 milioni di euro*
- Qualità della ospitalità:
 - programmi relativi al miglioramento della *Qualità della Ospitalità* nei centri di accoglienza e cura. Particolare attenzione sarà posta alla necessità di dotare le strutture di sistemi di condizionamento dell'aria; *disponibilità massima 2,5 milioni di euro*
 - studio ed interventi per un'efficace prevenzione delle "Infezioni ospedaliere", concentrati sugli aspetti di monitoraggio del fenomeno, definizione delle procedure atte a contrastarlo e alla formazione del personale. *disponibilità massima 1 milione di euro*
- Stili di vita e salute:
 - saranno sollecitati programmi per definire, diffondere efficacemente nella popolazione di tutte le fasce di età, ma soprattutto nelle fasce più fragili, adeguati "Stili di Vita" (esempi: educazione motoria, prevenzione dell'obesità, ecc.) che consentano di prevenire varie patologie; *disponibilità massima 1 milione di euro*

- la necessità di coordinamento con l'assessorato regionale alla salute ha comportato uno slittamento nell'attuazione del disegno, previsto nell'esercizio 2003, e relativo a «progetti di assistenza intermedia volta a dare risposta a situazioni di bisogno in parte derivate da dimissioni ospedaliere, in fase di post acuzie, per le quali sia richiesta una continuità assistenziale protetta, transitoria, non gestibile a domicilio o in istituti di assistenza per anziani». Lo stesso tema viene pertanto riproposto e rifinanziato.

disponibilità massima di 2 milioni di euro

4.2. EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

disponibilità euro 13 milioni

Le linee per l'utilizzazione delle risorse destinate al settore sono:

4.2.1. Progetti di sostegno all'edilizia scolastica per l'istruzione di ogni ordine e grado, ivi comprese le scuole materne.

La Fondazione continuerà a erogare aiuti parziali su questo fronte. Più precisamente, i sostegni saranno rivolti a progetti di ristrutturazione, preferibilmente non a nuove edificazioni, e di messa a norma degli edifici scolastici. È richiesto un autofinanziamento da parte dell'istituzione proprietaria dell'immobile, pari almeno al 40% del costo complessivo. Il tetto massimo di intervento, salvo casi eccezionali valutati del Consiglio di amministrazione, sarà contenuto in 500.000 euro.

disponibilità massima di 7,8 milioni di euro

4.2.2. Strumenti e attrezzature, la Fondazione sosterrà parzialmente le istituzioni nell'acquisto di attrezzature per laboratori informatici, linguistici, musicali, ecc. e per allestimento biblioteche con esclusione delle dotazioni librerie.

È necessario un autofinanziamento da parte dell'istituzione richiedente pari almeno al 40% del costo complessivo. Il tetto massimo d'intervento è raccomandato in euro 30.000.

disponibilità massima di 3,2 milioni di euro

Per i contenuti di questo indirizzo è prevista una iterazione anche nel 2005.

4.2.3. Progetti formativi circoscritti ai soli afferenti la formazione professionale con particolare priorità ai progetti innovativi nonché a quelli per i quali una quota di compartecipazione finanziaria proviene da terzi. Il programma deve essere coerente con le esigenze dell'economia e dell'offerta di lavoro del territorio. È richiesto un autofinanziamento pari almeno al 40% del costo complessivo.

disponibilità massima 1,3 milioni di euro

Anche per i contenuti di questo indirizzo è prevista una iterazione anche nel 2005.

4.2.4. Borse di dottorato. L'iniziativa sarà reiterata per un ulteriore ciclo, con modalità analoghe che in passato. La Fondazione attiverà venti borse di dottorato, di durata triennale, a favore delle Università degli studi di Verona e di Ancona ed eventualmente di altri atenei per dottorati coinvolgenti settori disciplinari la cui sede di attività didattico-scientifica sia prevalentemente situata nelle province di Vicenza, Belluno e Mantova.

disponibilità massima euro 0,7 milioni

4.3 ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI.

disponibilità euro 15 milioni

Le linee per l'utilizzazione delle risorse destinate al settore sono:

4.3.1 Conservazione e catalogazione

La Fondazione valuterà progetti aventi per scopo la conservazione, la catalogazione informatica di Biblioteche, Archivi e Musei di diversa tipologia e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale. Particolare attenzione sarà data ai progetti che prevedano l'inserimento di giovani in possesso di titoli afferenti le discipline dei beni culturali. Tali progetti dovranno avere una durata massima di due anni.

disponibilità massima euro 1 milione

4.3.2 Progettualità proveniente dal territorio

La Fondazione esaminerà altresì progetti inerenti:

- edifici sacri e civili di obiettivo e generale interesse artistico e culturale per i quali si proponga una destinazione pertinente;
- ricerca, restauro e valorizzazione in campo archeologico, con particolare riguardo ai progetti che ne garantiscano anche il pubblico godimento;
- interventi conservativi e di valorizzazione su opere d'arte mobili in complessi monumentali e museali con preferenza per gli insiemi organici; acquisizione di opere di particolare importanza e significato che integrino collezioni pubbliche accessibili dotate di strutture e di gestione scientifica;
- allestimenti museali di istituti di nuova creazione e riallestimenti/ampliamenti di musei già funzionanti, di cui sia riconosciuto l'interesse da parte della Regione e delle Soprintendenze competenti;
- iniziative promosse da istituzioni ed enti di riconosciuta competenza nello specifico, rivolte alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale anche locale, contraddistinte per valenza scientifica e originalità di ricerca. Solo in questo ambito possono essere considerati i progetti di pubblicazioni;
- musica e attività teatrale: particolare attenzione potrà essere rivolta alle iniziative volte a privilegiare aspetti conoscitivi, di conservazione e di educazione, alla luce di progetti culturali contraddistinti da originalità e qualità.

Relativamente agli ultimi due punti, la Fondazione si riserva la facoltà di una valutazione qualitativa confortata dal parere di un comitato di esperti.

disponibilità massima euro 14 milioni

Criteri inerenti il settore:

Saranno prese in considerazione solo le domande:

- *che, in un piano finanziario attendibile, prevedano una copertura iniziale pari ad almeno il 40% dell'onere complessivo, trattandosi di restauro di immobili. Tale previsione di copertura potrà essere solo eccezionalmente modificata dal Consiglio di Amministrazione per progetti di rilevante interesse pubblico e di notevole dimensione finanziaria, in casi di singolare pregio dell'opera da restaurare e di particolare urgenza. Per tutta la rimanente casistica la copertura inizialmente richiesta è del 30% dell'onere complessivo;*
- *che, in particolare per quanto attiene la ricerca archeologica e i restauri, abbiano ottenuto una preventiva autorizzazione della Soprintendenza competente, la quale accerti la congruità dell'intervento.*

Progettualità non finanziabile:

- *interventi su edifici e beni che abbiano meno di cinquant'anni;*
- *opere di semplice manutenzione (quali rifacimenti di intonaci, rimaneggiamenti di copertura, abbellimenti ed attualizzazioni, introduzione di elementi decorativi ecc...);*
- *interventi di arredo urbano;*
- *allestimenti, a meno che non siano strettamente pertinenti al recupero funzionale dell'edificio;*
- *interventi su edifici soggetti a vincolo parziale non significativo;*
- *mostre e/o pubblicazioni, nonché convegni o simili su autori viventi;*
- *tutti gli eventi "locali", religiosi e/o laici, che non affondano le loro radici in precise tradizioni storico-artistiche e non abbiano caratteri di unicità.*

4.4 PROGETTI SPECIALI D'INIZIATIVA AUTONOMA DELLA FONDAZIONE

Investimento ideativo progettuale per lo spazio degli ex Magazzini Generali in Verona.

disponibilità euro 6 milioni

4.5 ASSISTENZA AGLI ANZIANI

disponibilità euro 13 milioni

La Fondazione prenderà in considerazione:

- progetti volti alla ristrutturazione, alla trasformazione, all'adeguamento alle normative di strutture degli Enti di accoglienza ai fini dell'accREDITAMENTO da parte dell'autorità preposta;
- particolare attenzione, nell'ambito degli stessi centri di accoglienza, sarà riservata a programmi volti ad erogare, con dinamica non occasionale, servizi di carattere essenziale (prestazioni igienico-sanitarie, ginnastica terapeutica, ecc.) a favore di soggetti anziani non residenti nei centri, ma in oggettiva situazione di difficoltà nel provvedere autonomamente a tali esigenze;
- progetti finalizzati a creare strutture di accoglienza e/o assistenza, anche solo diurna, con priorità a favore di malati di Alzheimer, quindi in grado di portare sollievo ai familiari coinvolti;
- potranno altresì essere accolte istanze di enti e istituti volte a realizzare le cosiddette "ausilioteche" (banche di strumenti).

4.6 VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

disponibilità euro 11 milioni

4.6.1. La Fondazione opererà con un programma di propria iniziativa a sostegno dei centri che intervengono per sopperire le necessità primarie di coloro che vivono in condizioni di estrema povertà.

4.6.2. La Fondazione prenderà altresì in considerazione progetti presentati nei seguenti campi di azione:

Handicap e altre forme di disagio:

- progetti definiti che operino nell'ambito comunemente detto "*dopo di noi*", quindi a sostegno di portatori di handicap in forma più o meno grave – con speciale attenzione all'handicap psichiatrico – cui sia venuta meno o sia insufficiente l'assistenza familiare;
- interventi limitati sulle strutture per l'accoglienza a portatori di handicap, di categorie di ammalati cronici o comunque di persone in disagio di ogni tipo, volti a opere di limitato ampliamento, ristrutturazione e di adeguamento alle normative per la sicurezza finalizzate alla accoglienza definitiva o residenzialità limitata;
- progetti di promozione o miglioramento del livello di inserimento nel contesto sociale e lavorativo di soggetti con handicap, e comunque portatori di varie forme di disagio psichico, fisico e sociale. Nell'ambito di quest'indirizzo particolare priorità sarà data a quei progetti i cui destinatari sono minori e/o giovani con protezione familiare debole o assente.

Forme di aggregazione:

- progetti miranti a facilitare forme di aggregazione e di socializzazione rivolti a ridurre la condizione di solitudine, di disagio, di sbandamento, di perdita della dimensione sociale, per persone di ogni età.

Immigrati con permesso di soggiorno:

- progetti di prima accoglienza finalizzati a circoscrivere, se pur limitatamente nel tempo, il bisogno di una collocazione protetta per immigrati con regolare permesso di soggiorno.

Malati terminali:

- progetti di concreto sostegno alle necessità psicologiche, spirituali, in genere assistenziali ma anche materiali, a soggetti in situazione di malattia irreversibile e terminale. Saranno primariamente valutati quei progetti innovativi promossi e gestiti dalle strutture sanitarie ed assistenziali o dalle organizzazioni di volontariato, quando accreditate e specificamente abilitate, meglio se convenzionate con gli enti sanitari.

Cooperative sociali:

- sostegno alle necessità di acquisizione di beni strumentali in relazione alla realizzazione di progetti innovativi o alla conferma e ampliamento di attività che siano risultate proficue nell'opera di inserimento lavorativo e sociale dei portatori di handicap e di disagio sociale o che presentino progetti significativi nell'ambito dei servizi sociali ed educativi (cooperative sociali di tipo A o B).

Nella strumentazione eventualmente necessaria alla realizzazione dei progetti presentati nell'ambito di tutti gli indirizzi sopra citati, sono compresi anche mezzi di trasporto obiettivamente dedicati.

4.7 SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

disponibilità euro 3 milioni

La Fondazione, secondo una tradizione ormai consolidata, si farà carico anche di interventi solidali con aree extranazionali più bisognose.

Come tramiti, si farà riferimento a strutture assistenziali esistenti, già note alla Fondazione o comunque riconosciute come affidabili, in grado quindi di dare assicurazione circa la realizzazione e la continuità della gestione. Saranno di preferenza accolte le istanze di enti aventi sede nel territorio di attività della Fondazione.

4.8 RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

disponibilità euro 3 milioni

4.8.1 Istituzione di un Centro Interdipartimentale di Biomedicina Computazionale.

La comprensione di fenomeni biologici complessi richiede oggi la collaborazione della ricerca sperimentale, cellulare o molecolare, in vivo o in vitro, con la ricerca matematica. Lo scopo è quello di migliorare la comprensione dei fenomeni biologici attraverso l'utilizzo di modelli matematici.

Il tradizionale approccio sperimentale ai problemi della biomedicina, con l'enorme quantità di dati che le nuove tecnologie, quali la genetica molecolare, la proteinomica, ecc., mettono ora a disposizione, appare insufficiente ad analizzare sia i dati stessi che l'enorme mole di ipotesi sperimentali che si prospettano nel loro approfondimento.

È evidente la necessità di rendere operativo un sistema che, mettendo in stretta collaborazione una molteplicità di competenze e utilizzando approcci multidisciplinari, crei figure di ricercatori in grado di comprendere i problemi di scienze diverse, che divengono figure di confine.

Su questa base si sono costituiti dei Centri nei quali biologi e matematici interagiscono per la comprensione dei dati della ricerca biologica, Centri ancora assai rari che costituiscono punte di innovazione scientifica e metodologica.

La Fondazione, considerando questa ipotesi fortemente innovativa e in grado di garantire una crescita delle capacità di ricerca nel nostro territorio, offre all'Università di Verona la disponibilità a finanziare la creazione di un *Centro interdipartimentale di biomedicina computazionale*. Vincola questa disponibilità alla presentazione di un progetto che si attualizzi nel giro di un triennio, con partenza da competenze esistenti e da una rete di collaborazioni già in atto. Il progetto sarà aperto a diversi campi della biomedicina, ma in particolare a quegli aspetti della patologia che già hanno iniziato a sperimentare queste metodologie.

L'Università degli Studi di Verona sarà pertanto sollecitata a presentare un progetto per l'istituzione del Centro suddetto, utilizzando le competenze esistenti e/o avvalendosi di collaborazioni esterne. Il progetto dovrà:

- comprendere linee di ricerca volte ad affrontare tematiche di biologia cellulare molecolare nei campi della
 - Oncologia
 - Immunologia ed Infiammazione
 - Neuroscienze;
- avere tra i compiti principali quello della formazione, dovrà quindi essere progettato con la più rigorosa attenzione alla mobilità dei ricercatori sia verso istituzioni internazionali sia in senso centripeto con l'accoglimento di scienziati esterni per periodi di lavoro nel Centro;
- disporre di una sua sede e utilizzare personale strutturato presso l'Università;

- mettere a disposizione la maggior parte delle attrezzature necessarie per potere svolgere le ricerche;
- essere scritto nelle lingue italiana e inglese per poter essere valutato da esperti internazionali.

*Il progetto, una volta approvato, sarà dotato della **disponibilità massima di 1,4 milioni di euro** per coprire l'arco dei tre anni.*

Dalla riuscita del progetto dipenderà la sua futura estensione ad altre Scienze.

4.8.2 Attivazione di bandi per la Ricerca

La Fondazione ritiene di continuare sulla strada tracciata emanando nuovi bandi a più ampio raggio di interessi simili a quelli del 2003, di cui indica le linee generali e la cui articolazione sarà meglio definita da parte del Consiglio di Amministrazione.

INTEGRAZIONE TRA TECNOLOGIA E SVILUPPO DI SETTORE
*Progetti di ricerca e potenziamento degli studi in campo
 biomedico, umanistico, scientifico e tecnologico*

La Fondazione emanerà un bando per progetti di ricerca scientifica e tecnologica nei seguenti indirizzi e con una **disponibilità massima euro 1,6 milioni** così ripartita:

- indirizzo biomedico con priorità a progetti in campo oncologico; **euro 1,2 milioni**
- indirizzo umanistico: ricerche pertinenti il settore umanistico, volte a pubblicazione di testi critici, nonché all'edizione di fonti documentarie specificamente legate alle singole realtà territoriali della Fondazione. Coerentemente con gli obiettivi della Fondazione, che investe nello sviluppo della conoscenza della cultura e della creatività moderne e contemporanee, saranno ammesse solamente ricerche riferite all'arco temporale dei secoli XIX, XX, XXI; **euro 0,2 milioni**
- indirizzo scientifico-tecnologico con priorità alla tutela e difesa dell'ambiente. Saranno considerati esclusivamente i progetti che approfondiranno tematiche correlate al territorio di azione della Fondazione. **euro 0,2 milioni**

Tra i motivi di positiva valutazione sono indicati i progetti che privilegino la multidisciplinarietà, la consistenza e competenza del gruppo di lavoro, la dimostrata coerenza tra risorse umane e finanziarie, richieste e obiettivi.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La Fondazione accetterà esclusivamente domande nei seguenti settori e con i seguenti limiti:

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA, limitatamente ai temi stabiliti dal paragrafo 4.1, e dopo sollecitazione avanzata dalla stessa Fondazione agli organismi preposti;

EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE, limitatamente ai temi e con i limiti stabiliti dai paragrafi 4.2.1, 4.2.2 e 4.2.3 Le borse di dottorato (paragrafo 4.2.4) saranno dalla stessa Fondazione sollecitate agli atenei;

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI, limitatamente ai temi e con i limiti stabiliti dai punti 4.3.1 e 4.3.2;

ASSISTENZA ANZIANI, Limitatamente ai temi e con le restrizioni stabiliti al paragrafo 4.5;

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA, limitatamente ai temi e con le restrizioni stabiliti al punto 4.6.2 e 4.7;

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA: per il paragrafo 4.8.1 sarà la Fondazione a sollecitare l'Università. Per il paragrafo 4.8.2 verrà emanato apposito bando.

CRITERI GENERALI:

- tutte le nuove richieste devono essere coerenti con quanto disposto dallo statuto e dai regolamenti della Fondazione nonché dal presente documento programmatico;
- le richieste debbono essere presentate dal legale rappresentante dell'ente richiedente, o in caso di progetti su beni immobili dal legale rappresentante dell'ente proprietario del bene o dal suo assegnatario per un periodo adeguato, con oneri di manutenzione straordinaria;
- nel caso di proposte di intervento su immobili i progetti dovranno essere presentati almeno allo stato di "definitivo" ai sensi della normativa vigente, per gli enti pubblici, e con equivalente livello di progettazione per gli altri beneficiari; saranno privilegiati i progetti che dimostrino attenzione al tema del risparmio energetico e, laddove ciò sia possibile, della bioarchitettura;
- tutte le richieste debbono essere sorrette da un piano finanziario attendibile, che preveda una copertura iniziale autonoma pari ad almeno il 30% dell'onere complessivo, quando, per i singoli settori di intervento non sia stata specificamente indicata una percentuale maggiore, e che comunque sia commisurato alla capacità finanziaria del richiedente;
- gli organismi richiedenti debbono essere capaci di coinvolgere nel piano finanziario, anche altre istituzioni, ad esempio Regione, Comunità Europea, ecc.;
- saranno considerate le domande per le sole tipologie di richieste sopra indicate che perverranno alla Fondazione, complete di documentazione, **entro le ore 17 di venerdì 27 febbraio 2004**. Le domande che pervenissero dopo tale data saranno respinte. Faranno eccezione i progetti connessi a bandi o per i quali sono previste dirette sollecitazioni della Fondazione che potranno contenere date di scadenza e criteri diversi.

Soggetti abilitati e criteri di richiesta

Possono inoltrare richieste alla Fondazione esclusivamente gli organismi non-profit. Con tale definizione la Fondazione intende non solo soggetti che stabiliscano nei loro statuti tale clausola, ma, in modo più peculiare, che siano attori di una solidarietà attiva nei confronti di terze persone.

Non è ammessa, salvo eccezioni autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, più di una richiesta per ente. Nel caso eccezionale ed urgente di più di una richiesta, il legale rappresentante dovrà indicare tale urgenza che farà assumere alla richiesta indicata carattere di priorità.

Alla Fondazione dovrà pervenire una sola copia della richiesta, pertanto gli enti richiedenti si asterranno da indirizzarne più d'una ai diversi livelli di responsabilità.

Le domande devono essere presentate a firma del legale rappresentante dell'ente.

Nell'ipotesi di istanza afferente un bene immobile la legittimazione sarà del legale rappresentante dell'Ente proprietario ma anche di un suo assegnatario (comodatario, affittuario, ecc.,...) per la durata di un periodo adeguato, e con formali oneri di manutenzione straordinaria.

La documentazione potrà essere presa in considerazione esclusivamente se completa, in misura specifica per ogni tipo di progetto proposto.

Saranno immediatamente respinte generiche proposte che non contengano precise illustrazioni del progetto e degli obiettivi sociali o culturali perseguiti. Non saranno considerate eventuali parti della documentazione anticipate via fax o e-mail. Non saranno ammesse richieste riguardanti lavori a consuntivo.

Termini

La Fondazione nel rispondere positivamente, mette a disposizione una somma che sarà erogata dietro presentazione della necessaria documentazione. L'impegno assunto dalla Fondazione è soggetto ad un termine di durata che sarà indicato nella comunicazione al beneficiario; trascorso tale periodo, senza che sia almeno iniziato l'utilizzo della somma disponibile, l'impegno potrà essere cancellato con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Criteri di valutazione

Le richieste, per essere considerate dovranno giungere tramite una apposita scheda che la Fondazione rende disponibile attraverso il sito internet

www.fondazionecrverona.org.

Costituiranno criteri di priorità nella risposta da parte della Fondazione: la coerenza con gli indirizzi dati dal Consiglio Generale nei vari settori, l'impatto sociale, l'urgenza dell'intervento, la qualità del progetto, la sua organicità e la sua ricaduta sul territorio.

A parità delle sopra esposte valutazioni verrà considerata prioritaria la data di presentazione.

Fino alla data di scadenza non saranno assunte decisioni circa i progetti presentati che saranno quindi tutti esaminati successivamente al 1° marzo 2004 e in modo che possano essere obiettivamente individuati i più pregevoli ai fini di un efficace impatto sociale.

Qualora una richiesta non sia accolta, ciò verrà comunicato nel più breve tempo possibile e la domanda non si intenderà automaticamente ripresentata per l'anno successivo.